

THE MONACHICCHIO

This is the story of a little spirit in the form of a gnome that enjoys having fun with people. The origin of the legend comes from Lucanian Folklore and also from the ancient history of Rome, where they considered the spirits to be protectors of houses and families.

According to the legend, the Monachicchio is the spirit of a child who died before his baptism. His great power lies in the big red hat that he wears all the time. The Monachicchio appears to adults but mostly to children with whom he plays games and chases around. If you take his big red hat the spirit will lose his powers and will beg, plead, and promise to show you the secret places where he keeps his treasure hidden underground just to get it back.

The Monachicchio lives in a cave full of gold and treasure and when you steal his hat you can take the gold coins hidden inside. He plays pranks on you like tickling your feet while you sleep, pulling the bed clothes off you and licking the faces of young girls etc. Even the writer Carlo Levi in his book on Basilicata, talks about the Monachicchio and his funny and insufferable adventures.

IL MONACHICCHIO

Questa è la storia di un piccolo spirito nella forma di uno gnomo che gode divertirsi con la gente. L'origine della leggenda proviene dal folklore lucano e anche dalla storia antica di Roma, dove sono considerati gli spiriti protettori delle case e delle famiglie. Secondo la leggenda il Monachicchio è lo spirito di un bambino che è morto prima del suo battesimo.

La sua grande forza sta nel suo grande cappello rosso che indossa per tutto il tempo. Il Monachicchio appare agli adulti, ma soprattutto ai bambini con i quali gioca e si inseguono. Se prendono il suo grande cappello rosso lo spirito perderà i suoi poteri e dovrà chiedere, supplicare, e promettere di mostrare i luoghi segreti dove tiene il suo tesoro nascosto sottoterra.

Il Monachicchio vive in una grotta piena di oro e tesori e quando qualcuno ruba il suo cappello può prendere le monete d'oro nascosti all'interno della grotta. Ama scherzare con la gente, fa il solletico ai piedi durante il sonno, tira le coperte dal letto, i vestiti di dosso e leccano il volto delle ragazze giovani, ecc. Anche lo scrittore Carlo Levi nel suo libro sulla Basilicata, parla del Monachicchio ed è le sue avventure divertenti e alcune volte insopportabili.